

Marina di Carrara

Aumento, premio e prelazione per gli stagionali del bagno

Nello stabilimento Doride firma con il sindacato: 10% in più di salario e la riserva del posto nel 2023. Il proprietario: «Se sono felici è un guadagno per tutti»

di **Alessandro Di Maria**

Un contratto integrativo per i lavoratori stagionali. Che si spera possa essere da esempio per il futuro. È quello che si augura la Filmcams Cgil di Massa Carrara, ma soprattutto chi si ritrova a lavorare d'estate, lavoratori che spesso sono costretti a muoversi tra migliaia di difficoltà e contratti strampalati. A far bene sperare è il bagno Doride di Marina di Carrara, uno dei più famosi e ricercati della zona, ventisei, ventisette dipendenti di media occupati, che nei giorni scorsi ha siglato un accordo con il sindacato, grazie al contributo del segretario generale Sebastiano Salaro e dalla funzionaria Valentina Conti, che possa fare da apripista, un accordo in cui si prevedono vari vantaggi per i lavoratori. «Mi state dando dei meriti che sinceramente non capisco – si stupisce Claudio Santi, proprietario dello stabilimento – ho fatto una cosa

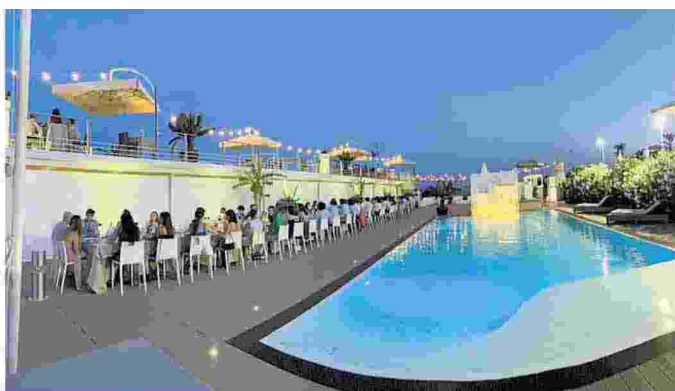
che mi sembra normalissima. Non mi sembra un fatto così eclatante, aiutare i miei lavoratori lo facevo anche prima, anche senza l'ufficialità dei sindacati. Noi siamo abituati a essere una famiglia, anche nella cava dei marmi ho sempre gli stessi dipendenti da una vita. La loro felicità è importante, ne guadagniamo tutti». Perché Santi oltre a essere il proprietario del bagno Doride, che ha acquistato quattro anni fa, è imprenditore del marmo.

Quindi ecco il contratto integrativo per i lavoratori stagionali del suo stabilimento che avranno un premio stagionale, di circa 300 euro da spendere in buoni benzina o altri benefit, una prelazione per il 2023, lo stipendio aumentato del 10%, adesso si attesta intorno ai 1.500/1.600 euro netti al mese, ma poi dipende anche dalle mansioni, infine la formazione. «Quando ci troviamo di fronte imprese etiche che decidono di affrancarsi dal modello di sfruttamento prevalente e in controtendenza colgo-

no la corrispondenza biunivoca tra la qualità della loro offerta e la qualità del lavoro che la anima e da cui non si dovrebbe mai prescindere – si spiega dalla Filmcams Cgil di Massa Carrara – ci sentiamo in dovere di dare risalto a esempi virtuosi che meriterebbero quel “bollino rosso” che proponemmo anni fa come riconoscimento per le realtà in cui si è capito che il valore e la dignità del lavoro sono parte integrante della qualità dei servizi offerti».

Con l'intento di dare nuova linfa a dei lavoratori che, soprattutto questa estate, stanno trovando difficoltà: «Grazie a un accordo di questo tipo – conclude il sindacato – si raggiunge un obiettivo importante: si dimostra come stagionalità e sfruttamento non siano necessariamente sinonimi e si capovolge il paradigma del settore ricettizio, i cui lavoratrici e lavoratori sono professionalità da valorizzare e non manodopera da spremere e svilire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Lo stabilimento Doride a Marina di Carrara

